



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale di Landriano

Via B. Brecht, 1 – 27015 Landriano (PV) – Tel. 038264103 – Fax 038264143

C.F.96067200186 – Cod. Mecc. PVIC81800A

e-mail: PVIC81800A@ISTRUZIONE.IT PEC: PVIC81800A@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.iclandriano.gov.it

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Il Regolamento di disciplina degli alunni (R. D. A.), declinato in articoli, è un atto unilaterale della Scuola verso le famiglie dei propri alunni, teso a fornire loro la specificazione dei comportamenti consentiti o vietati, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all'Albo (Nota 3602/2008).

Il R. D. A. è propedeutico al lavoro che sono chiamati a svolgere i Rappresentanti dei genitori, in seno alle loro Assemblee, come percorso educativo del Territorio, presa di coscienza e presa in carico dell'attuale emergenza educativa.

Il regolamento di disciplina dell'Istituto comprensivo di Landriano si ispira alle indicazioni contenute nelle seguenti leggi dello Stato:

- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni, intervenute con D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235, che ha imposto alle singole Istituzioni scolastiche autonome di adeguare il contenuto dei Regolamenti di Istituto in tema di disciplina;
- Direttiva del MPI n. 104 del 30 novembre 2007, con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo di cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini, in violazione del “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Nota prot. 3620/PO del 31 luglio 2008 del Dipartimento per l'Istruzione- Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione.

In esso si fa riferimento ai seguenti ambiti:

1. **Le mancanze disciplinari** . A partire da macro-doveri comportamentali, facenti riferimento ad ambiti generali del vivere insieme, si declinano gli stessi, specificando doveri e/o divieti di condotta.
2. **Le sanzioni** . Legate alle mancanze disciplinari, prevedono chiaramente le motivazioni che le rendono necessarie. Una volta irrogate, le sanzioni devono essere inserite nel fascicolo personale dell'alunno, agli Atti riservati del Dirigente Scolastico, in busta chiusa, separata dai dati anagrafici di competenza della Segreteria scolastica.

Erogando le sanzioni, ci si deve ispirare:

A) al principio fondamentale della finalità educativa e “costruttiva” (non solo punitiva della sanzione), per il recupero dell'alunno attraverso attività di natura sociale, culturale, a vantaggio della comunità scolastica, come ad esempio, le attività di assistenza agli alunni diversabili, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche), la pulizia dei locali della scuola, ecc.

B) al principio di gradualità e proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa. Inoltre, è appena il caso di far presente che l'infrazione commessa da un bambino di tre anni non può essere considerata alla stessa stregua di quella commessa da un alunno di otto anni o più grande.

- C) La sanzione deve ispirarsi alla riparazione del danno ed inserirsi in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.
3. **Gli organi competenti.** Tenendo conto che le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate, dal D. P. R. 249/1998, alla competenza del Consiglio d'Interclasse o di classe (se inferiori a 15 giorni) e del Consiglio di Istituto (se superiori a 15 giorni e con l'eventuale astensione del genitore interessato), il Regolamento Disciplinare d'Istituto è chiamato ad identificare gli organi competenti ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento (es. Gruppo Insegnante o/e Collaboratore Vicario).
 4. **Il procedimento** .L'irrogazione delle sanzioni disciplinari, con specifico riferimento, ad esempio, sia alle forme ed alle modalità di contestazione dell'addebito, sia alle forme e modalità di attuazione del contraddittorio, sia ai termini temporali di conclusione del procedimento, è regolata dal D. P. R. 235/2007, che prevede:
 - a) che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa e può essere eseguita pur in pendenza del procedimento d'impugnazione;
 - b) che contro le sanzioni disciplinari rivolte agli alunni è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola e disciplinato dal Regolamento di Disciplina.;
 - c) che l'Organo di Garanzia può esprimersi nei successivi dieci giorni;
 - d) qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione deve ritenersi confermata.
 5. **L'Organo di Garanzia.** Esso è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, di norma si compone da un insegnante designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori. Il Regolamento deve precisare, l) la composizione dell'Organo di Garanzia (in seguito O. G.) in ordine:
 - a) numero dei suoi membri, che non possono essere meno di quattro;
 - b) la procedura di elezione e subentro dei membri, nonché la possibilità di nominare membri supplenti, in caso di doversi astensione (esempio, qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dell'alunno sanzionato);
 - c) il funzionamento dell'Organo di Garanzia, nel senso che occorre precisare sia quanti membri occorre siano presenti per le deliberazioni valide, sia se l'astensione di qualcuno dei suoi membri influisce o no sul conteggio dei voti.Il D.P.R. 235/2007 prevede che l'Organo di Garanzia decide, a richiesta, anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola, in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto che contiene il R.D.A.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Il RDA individua i comportamenti che configurano *mancanze disciplinari*, con riferimento ai seguenti doveri previsti dal DPR 235/2007,

- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le attività scolastiche e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, applicandosi con continuità nell'esecuzione dei compiti richiesti.
- Gli alunni sono tenuti ad avere, nei confronti del Capo d'Istituto, degli Insegnanti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e d'igiene dettate dal Regolamento d'Istituto;
- Gli alunni *devono* rispettare le regole della Scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile.

- Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita scolastica.
- Gli alunni *devono* partecipare al dialogo educativo con attenzione e costante partecipazione alla vita della classe e *devono* segnalare agli Insegnanti situazioni e comportamenti pericolosi o illeciti.
- Gli alunni *devono* risolvere le difficoltà, i problemi, le incomprensioni in modo rispettoso, leale e democratico, chiarendosi con l'insegnante interessato, chiarendosi direttamente fra compagni alla presenza di un Insegnante.
- Nell'esercizio dei loro diritti di persone minori e di scolari e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.
- Gli alunni sono tenuti a riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dagli Insegnanti.
- Gli alunni sono tenuti ad accettare, rispettare ed aiutare gli altri ed i diversi da sé, impegnandosi a comprendere, aiutati dagli Insegnanti, le ragioni dei loro comportamenti.

Gli alunni sono tenuti ad assumersi onestamente le proprie responsabilità, in caso di danni a persone o cose.

Interventi sanzionatori

Definiti i doveri e individuati i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, si devono definire gli *interventi sanzionatori*, che devono essere chiari, spendibili e gestibili, in considerazione delle seguenti caratteristiche odierne degli alunni:

- la Scuola ha la necessità di somministrare provvedimenti sanzionatori e punitivi a minori che stanno crescendo in un sistema educativo (famiglia, scuola, mass-media, ecc.) in cui tale modalità di intervenire non solo non è stata applicata, ma non è spesso condivisa;
- l'Istituzione scolastica pubblica è impegnata a far capire che la richiesta di affetto e di relazione che proviene dai bambini occupati dai figli della famiglia affettiva è ben accolta e compresa, ma che deve essere necessariamente mediata con le esigenze di un gruppo classe che ha il compito di funzionare come gruppo operativo, di lavoro;
- la Scuola pubblica odierna è impegnata in una complicata missione istituzionale che prevede anche la possibilità di offrire occasioni per l'acquisizione di competenze relazionali e sociali, che tengano conto dell'esigenza-diritto dell'altro, oltre che del più ampio obiettivo istituzionale, formativo (=educazione+istruzione);
- E' appena il caso di sottolineare che, nell'ambito delle sanzioni, possono essere previste le modalità di risarcimento richieste dalla Scuola ai genitori, in caso di danneggiamenti, in base al principio di riparazione, ai sensi dell'art. 2048 Codice Civile: "Il padre e la madre sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori che abitano con essi".

SCUOLA DELL'INFANZIA

Data l'età dei piccoli frequentanti, si ritiene che i comportamenti scorretti debbano essere di volta in volta sanzionati dai docenti, in stretta collaborazione con i genitori, per dare ai bambini un messaggio coerente e unitario.

SCUOLA PRIMARIA

DIRITTI DEGLI ALUNNI

Gli alunni hanno il diritto di esprimersi, senza contravvenire alle regole della buona educazione e sono garantiti nel loro diritto alla formazione culturale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola ed ad una valutazione trasparente e tempestiva.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria, anche per tutte le attività organizzate e programmate dagli insegnanti della classe.

Gli alunni entrano a scuola secondo l'orario stabilito; chi tra loro utilizza la bicicletta può posteggiarla nel cortile interno. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima dell'ingresso nell'edificio scolastico. I ritardi sono annotati sul registro di classe e devono essere giustificati dai genitori il giorno successivo, tramite il diario.

Gli alunni sono tenuti a rispettare le regole. Pertanto devono:

- rispettare l'edificio scolastico, il materiale ed il personale. All'inizio dell'anno sarà effettuata una consegna ufficiale degli spazi e dei materiali in dotazione alle singole classi, che saranno responsabili delle infrazioni e degli eventuali danni causati nel corso dell'anno e sanzionati dal Dirigente, su richiesta degli Insegnanti;
- mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita della scuola: gli alunni entrano a scuola al primo suono della campana e vengono accolti nell'atrio o in classe dal docente della prima ora. Al secondo suono, iniziano le lezioni;
- mantenere un comportamento adeguato durante il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell'edificio avverranno in ordine e tranquillamente, seguendo le indicazioni degli insegnanti ;
- mantenere un comportamento corretto durante l'intervallo, che è un momento durante il quale ci si rilassa e si consuma la merenda. Le insegnanti decidono, all'interno del proprio plesso, se l'intervallo può svolgersi in aula e/o in corridoio e/o nel giardino. Non si corre, né si fanno giochi che richiedono altri spazi. Gli alunni saranno vigilati scrupolosamente dagli insegnanti e dal personale ATA;
- mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti del personale della scuola: devono riconoscere in esse figure con le quali collaborare per mantenere ordinati gli spazi utilizzati, il materiale della collettività, per garantire un buon funzionamento dei servizi (trasporto alunni, mensa);
- evitare di assumere atteggiamenti scorretti verbali o fisici e in nessun modo si deve mancare di rispetto ai compagni, agli insegnanti e al personale ATA;
- collaborare attivamente con compagni ed insegnanti;
- rispettare gli altri accettandone le diversità;

- evitare assolutamente di deridere i compagni in difficoltà;
- rispettare le idee altrui ed essere disponibili al dialogo;
- intervenire in modo coerente ed ordinato, rispettando il proprio turno;
- avere il materiale necessario; è altresì vietato introdurre a scuola oggetti non consentiti o pericolosi (videogames, telefonini, materiali contundenti). Per quanto concerne l'uso di cellulari e dispositivi elettronici, si rimanda alla normativa ministeriale Prot. n. 30 del 15 marzo 2007, che vieta l'uso del cellulare durante le lezioni. Nel nostro Istituto il Dirigente Scolastico vieta l'uso dei cellulari in assenza degli insegnanti.
- consumare in modo corretto ed educato il cibo somministrato in mensa;
- prendere regolarmente nota dei compiti assegnati;
- eseguire i compiti assegnati;
- evitare di PORTARE oggetti (soprattutto se di valore) e/o denaro negli spazi scolastici. Ciascuno deve essere responsabile del proprio materiale e non si possono incolpare gli altri di eventuali ammanchi che la distrazione può causare;
- riordinare le aule e i laboratori al termine di ogni lezione in maniera che queste abbiano sempre un aspetto pulito e decoroso, utilizzando in modo adeguato i contenitori per la raccolta dei rifiuti
- mantenere i servizi in ordine e puliti, cioè come ognuno desidera trovarli;
- mantenere pulito il giardino: i rifiuti vanno gettati nel cestino;
- calzare delle scarpe da ginnastica (o calze antiscivolo) portate da casa quando si fanno attività motorie in palestra.

Queste buone norme di comportamento rientrano nella scheda di valutazione e sono sottoposti all'attenzione del team docente.

INTERVENTI DISCIPLINARI – EDUCATIVI

Gli interventi disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.

Le azioni correttive sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

In tutti i casi in cui l'età dell'alunno lo renda possibile, le sanzioni devono essere accompagnate da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, al rimedio del danno, quali ad esempio, lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata; assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti scelti dall'insegnante, o a casa, per i compiti non eseguiti o non terminati; aiuto ai compagni, anche diversabili; sostituzione degli oggetti danneggiati, da parte della famiglia; pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro; presentazione di scuse pubbliche; ecc.

Gli insegnanti della classe concordano sui seguenti interventi disciplinari, valutando la gravità dell'infrazione, il contesto e la circostanza:

- a) rimprovero verbale privato o in classe, comminato dall'insegnante presente all'infrazione;
- b) temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, per un massimo di 15 minuti, inflitta dall'insegnante presente all'infrazione;
- c) esonero da attività a carattere ricreativo, inflitta dall'insegnante presente all'infrazione;

- d) comunicazione scritta alla famiglia sul diario personale, inflitta dall'insegnante presente all'infrazione;
- e) convocazione dei genitori ad un colloquio con gli insegnanti della classe, inflitta dagli insegnanti della classe;
- f) convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico, inflitta dagli insegnanti della classe;
- g) ammonizione scritta dal Dirigente Scolastico e trasmessa ai genitori;
- h) esonero, per il tempo ritenuto necessario dagli insegnanti della classe, dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative (uscite didattiche, recite, gite, ecc.), inflitto con scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, dal Consiglio d'interclasse con la componente genitori, dopo aver sentito l'alunno, in presenza dei suoi genitori, che hanno diritto di parola. Il verbale della riunione è trasmesso al Dirigente Scolastico, per la formale emissione del provvedimento disciplinare, immediatamente esecutivo;
- i) sospensione temporanea dalle lezioni, inflitta con le modalità descritte nel punto precedente, per periodi non superiori a 10 giorni, con obbligo di presenza a scuola, in luogo deciso dagli insegnanti di classe.

Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Presidenza. I danni provocati dagli alunni sono risarciti dai genitori degli alunni responsabili del danno. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate, ne discutono in Consiglio di Interclasse con i genitori ed il risarcimento deve essere effettuato in modo collettivo.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, tranne la reiterata violenza fisica gravissima alla persona di un compagno, la quale comporta automaticamente la ripetenza della classe, a seguito di temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, non superiore a 15 giorni, per aver ingenerato un elevato allarme sociale.

Contro l'esonero, la sospensione e la ripetenza è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione scritta della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della scuola, presieduto dal Dirigente scolastico e costituito da due docenti e due genitori, individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.

Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnalano in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano le regole.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DIRITTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

1. Gli studenti hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
2. All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato il calendario e viene distribuito il regolamento della scuola.
3. Tramite il diario e il libretto delle comunicazioni o per via informatica, durante l'anno scolastico, i ragazzi saranno informati su quanto è di loro pertinenza.

4. gli studenti ha diritto ad una valutazione trasparente, che li porti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli alunni e le famiglie possono prendere visione delle verifiche scritte.
6. La valutazione delle verifiche orali viene comunicata tramite il diario o il libretto scolastico o per via informatica.
7. Il piano dell'offerta formativa predisposto dalla scuola viene illustrato alle famiglie attraverso assemblee.
8. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
9. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, alla puntualità nell'entrata a scuola e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
10. Gli alunni entrano nella scuola al suono della campana e si recano nelle rispettive aule dove vengono accolti dai docenti in servizio cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
11. Al suono dell'ultima campana, gli alunni sono accompagnati all'uscita dal docente in servizio.
12. Tutte le assenze, i ritardi e i permessi devono essere giustificati dalla famiglia o da chi ne fa le veci. Dopo dieci assenze non consecutive, verranno convocati i genitori per un controllo.
13. L'insegnante della prima ora provvede a controllare le giustificazioni e a segnalarle sul registro di classe.
14. Gli alunni possono lasciare la scuola anticipatamente solo previa richiesta scritta dalla famiglia e solo se prelevati dal genitore o da altra persona autorizzata con delega e con il consenso dell'insegnante presente in classe.
15. In caso di indisposizione dell'alunno durante le lezioni, viene avvisata la famiglia che, se possibile, provvede a prelevare l'allievo.
16. L'uscita dall'aula degli alunni può avvenire solo previo consenso dell'insegnante in servizio.
17. Gli studenti hanno come dovere fondamentale quello di studiare, eseguire i compiti assegnati e comportarsi educatamente.
18. Gli studenti hanno il dovere di portare a scuola il materiale scolastico necessario per le attività previste.
19. Gli studenti devono indossare un abbigliamento adeguato e usare un linguaggio appropriato.
20. Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
21. Gli studenti devono rispettare le disposizioni, anche formali, impartite dal Capo di Istituto, dai docenti e dal personale della scuola e devono tenere atteggiamenti positivi nei confronti dei coetanei.
22. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere comportamento corretto e coerente.
23. Durante l'orario scolastico, i momenti ricreativi ed anche durante le uscite, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto ed attenersi alle disposizioni dell'insegnante responsabile.
24. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.
25. Durante i cambi d'ora, gli alunni non devono assolutamente uscire dall'aula e devono attendere ordinatamente l'arrivo dell'insegnante.
26. Il diario scolastico e il libretto scolastico dell'alunno (in seguito informatizzato) costituiscono gli strumenti ufficiali per le comunicazioni scuola famiglia; questa

- deve controllare periodicamente le comunicazioni, pertanto l'alunno è tenuto a conservare il diario in ordine e a scrivere in modo leggibile.
27. All'inizio dell'anno scolastico viene pubblicato il calendario delle riunioni e dei colloqui generali con i parenti.
 28. La scuola non risponde di eventuali furti di oggetti preziosi e somme di denaro in possesso degli alunni, ivi compreso il cellulare e altre apparecchiature per i quali è comunque vietato l'uso all'interno dell'edificio scolastico, in assenza degli insegnanti e durante le lezioni.
 29. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
 30. Per l'uso della biblioteca di Istituto e dei vari laboratori, gli studenti dovranno attenersi alle disposizioni dei responsabili e in nessun caso arrecare danno al materiale scolastico.
 31. Gli studenti devono aver cura del proprio materiale scolastico e in nessun caso arrecare danno al materiale altrui.
 32. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della scuola.
 33. L'ambiente scolastico sarà mantenuto accogliente anche da lavori socialmente utili che gli studenti eseguiranno come sostitutivi di punizioni formali.
 34. La qualità della vita della scuola è determinata dal presente regolamento, che è affisso in permanenza all'albo dell'Istituto.
 35. Compete all'Organo di Garanzia la tutela dei diritti e doveri delle persone che interagiscono nell'ambiente scolastico e l'analisi degli eventuali ricorsi contro le sanzioni irrogate.

Nel rispetto dei diritti degli studenti, le infrazioni ai doveri di cui al presente regolamento saranno sanzionate a seconda della gravità e/o ripetitività, fermo restando il principio della funzione educativa della sanzione disciplinare, che deve rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni, in base alla crescente gravità, possono essere classificate in:

a) sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, irrogate dal singolo docente o dal Consiglio di Classe perfetto: richiamo verbale sul diario, nota scritta sul registro, convocazione dei genitori, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche);

b) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, irrogate dal Consiglio di Classe perfetto: possono essere comminate soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

c) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, irrogate dal Consiglio d'Istituto: sono adottate se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

d) sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, irrogate dal Consiglio d'Istituto: è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti c) e d), occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione, dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

e) sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, irrogate dal Consiglio d'Istituto: sono adottate nei casi più gravi di quelli già indicati al punto d) ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

La tabella allegata è esplicativa delle mancanze, della ripetitività/gravità, delle relative sanzioni, delle procedure e degli organi competenti a irrogarle, nei casi di infrazione che prevedono sanzioni di cui ai precedenti a) e b). Per eventuali altre mancanze non espressamente previste dal regolamento, è facoltà del Dirigente Scolastico individuare procedure e sanzioni.

Infrazioni	Ripetitività/Gravità	Organi competenti	Sanzioni/Procedure
Ritardo ingiustificato in entrata Uscita dall'aula senza il consenso del docente in servizio Mancato rispetto delle consegne; disturbo delle lezioni	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione dei familiari per concordare la sanzione
Dimenticanza del materiale scolastico	Fino a 2 volte per disciplina	Docente della disciplina	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte per disciplina	Docente della disciplina	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione dei familiari per concordare la sanzione
Abbigliamento inadeguato	Fino a 2 giorni	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 giorni	Coordinatore di Classe	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione dei familiari
Linguaggio inappropriato	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione dei familiari
Mancato rispetto del ruolo dell'adulto e delle disposizioni impartite dal personale della scuola	Una volta e gravità lieve	Docente coinvolto o in servizio	Nota sul diario e sul registro
	Più di una volta o una volta con gravità superiore	Docente in servizio Consiglio di Classe perfetto	Nota sul diario e sul registro, convocazione C.d.C. per stabilire la sanzione (esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni)
Atteggiamenti negativi verso i coetanei	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni
Comportamento scorretto durante i momenti ricreativi, gli spostamenti, le uscite e i viaggi di istruzione	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione dei familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni

Infrazioni	Ripetitività/Gravità	Organi competenti	Sanzioni/Procedure
Uscita dall'aula nei cambi d'ora o disordine	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione dei familiari per concordare la sanzione
Uso improprio del diario	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione dei familiari per concordare la sanzione
Uso improprio del cellulare e di altre apparecchiature non scolastiche	Una volta	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario con contestuale ritiro dell'apparecchio e riconsegna al termine dell'ora di lezione.
	Più di una volta	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe con contestuale ritiro dell'apparecchio e riconsegna al genitore con convocazione per concordare anche la sanzione
Danni alle strutture e al materiale scolastico altrui; sottrazione di materiale della scuola o dei compagni	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione dei familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o riparazione del danno, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni. Potrà anche essere richiesto il risarcimento del danno ai singoli responsabili se individuati, o alla classe o gruppo di studenti, se non è individuato il responsabile
Riprese foto e/o video non autorizzate	A seconda della gravità	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni

Approvato dal Consiglio di Istituto il 5 febbraio 2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Landriano

Via B. Brecht, 1 – 27015 Landriano (PV) – Tel. 038264103 – Fax 038264143
C.F.96067200186 – Cod. Mecc. PVIC81800A
e-mail: PVIC81800A@ISTRUZIONE.IT PEC: PVIC81800A@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.iclandriano.gov.it

Prot. n. 782 /A19
Decreto n. 2

Landriano, 07/02/2013

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e, tra gli allegati, all'interno del Regolamento d'Istituto, il Regolamento di Disciplina degli Alunni (R.D.A.) ed il Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.)

CONSIDERATO che il R.D.A. prevede che il Consiglio d'Istituto componga l'Organo di Garanzia (O.G.) presso il quale è ammesso ricorso contro l'irrogazione agli alunni delle sanzioni previste dallo stesso R.D.A.

VISTA la delibera del 10/12/2012 del Consiglio d'Istituto, che istituisce l'O.G., la sua composizione e designazione dei componenti

VISTO il D.P.R. n. 235/2007, il quale prevede che l'O.G. decide, a richiesta, anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituzione scolastica, in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto, quindi anche del RDA

DECRETA

è istituito l'Organo di Garanzia dell'Istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico e composto dai seguenti membri, individuati dal Consiglio d'Istituto, tra i suoi componenti:

- ✓ Genitori: REBUSCINI Barbara e ISELLA Donatella; supplente, MASSETTI Valerio.
- ✓ Insegnanti: LOFFREDO Angela e SALVATI PROIETTI Federica; supplente, MALABARBA Stefania.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dr.ssa Domenica F. CREA FOTI)

- Ai componenti l'Organo di Garanzia
- Al sito-web dell'Istituto (alleg. RDA)
- Atti (alleg. RDA)